



## PROVINCIA DI TREVISO

Via cal di breda 116 - 31100 Treviso  
Tel +39 0422 656000 Fax +39 0422 656666  
www.provincia.treviso.it

### VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE (VTP)

ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

n. 2 del 22/04/2024

**Oggetto:** Comune di VITTORIO VENETO

Approvazione del P.A.T. ai sensi dell'art. 15 ex L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii.

**Premesso che:**

- Il Comitato Tecnico costituito con DGP n. 184/2011 si è riunito in data 22/04/2024;
- il sopracitato Comitato ha espresso parere favorevole, ritenendo la richiesta in oggetto meritevole di approvazione;

Il Dirigente incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale:

- Vista la L.R. 23.04.2004 n.11;
- Visto il D.P.R. 07.09.2010 n.160;
- Vista la D.G.P. 11.07.2011 n. 184;
- Vista la L.R. 31.12.2012 n. 55;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato Tecnico nel parere n. 2 del 22/04/2024 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale, ne costituisce parte integrante

#### E' DEL PARERE

favorevole all'approvazione del P.A.T. di cui alle premesse, con le prescrizioni di cui al parere del Comitato Tecnico Provinciale.

**Il Dirigente del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale  
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale  
F.to Simone Busoni**

**PROVINCIA DI TREVISO**  
**Comitato Tecnico**  
ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

Argomento n. **02** in data **22/04/2024**

**PARERE**

**Oggetto:** Comune di Vittorio Veneto. Piano di Assetto del Territorio. Art. 15 LR 11/04.

**PREMESSE:**

In data 02/12/2008 è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione per la redazione del PAT ai sensi dell'art. 15 della LR n. 11/2004 tra il Comune di Vittorio Veneto, la Regione Veneto e la Provincia di Treviso.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1137 del 23/03/2010, ha approvato il PTCP della Provincia di Treviso, trasferendo a quest'ultima le competenze in materia urbanistica, ai sensi dell'art. 48 c. 4 della LR 11/04.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 26/07/2023 il Comune di Vittorio Veneto ha adottato il PAT unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla VAS. In seguito, con determinazione dirigenziale n. 692 del 13/09/2023, gli elaborati sono stati adeguati agli emendamenti accolti dal Consiglio Comunale in sede di adozione del piano.

Dopo l'adozione gli elaborati del PAT sono stati depositati a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 15 c. 5 della LR 11/04 e del Dlgs. 152/06, a decorrere dal 19/09/2023.

Sono pervenute complessive n. 51 osservazioni, esaminate dall'ufficio tecnico comunale che ha predisposto una proposta tecnica di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria.

Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere preliminare all'adozione della Provincia di Treviso prot. n. 28311 del 18/05/2023;
- Compatibilità Idraulica e sismica del Genio Civile di Treviso, prot. 287361 del 26/05/2023;
- Commissione Regionale VAS n. 23 del 29/02/2024;
- Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 15 del 23/01/2024.

Il Comune di Vittorio Veneto, con propria nota prot. n. 18085 del 29/03/2024 (ns. prot. 12024/2024), ha inviato una proposta d'integrazione degli elaborati di PAT con le modifiche derivanti dall'accoglimento delle osservazioni e dall'adeguamento ai pareri sopracitati.

**GLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO IL PAT SONO:**

- Tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale (n. 3 tavole)
- Tav. 2 - Carta delle invarianti (n. 3 tavole)
- Tav. 3 - Carta delle fragilità (n. 3 tavole)
- Tav. 4 - Carta della trasformabilità (n. 3 tavole)
- Tav. 5 - Ambiti di urbanizzazione consolidata (n. 2 tavole)
- Tav. 6 - Carta della sensibilità paesaggistica (n. 2 tavole)

- Norme di attuazione ed allegato Ambiti Territoriali Omogenei
- Relazione generale
- Relazione dimensionamento
- Relazione Quadro conoscitivo
- Studio idraulico ed allegati
- Studio geologico ed allegati
- Studio di microzonazione sismica ed allegati
- Studio agronomico ed allegati
- VAS: Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
- Valutazione di Incidenza
- Quadro Conoscitivo su DVD

### VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI:

Il Comune di Vittorio Veneto, con propria nota prot. n. 18085 del 29/03/2024 (conservata agli atti), ha inviato le osservazioni pervenute e le relative proposte di controdeduzioni.

Le osservazioni accolte, totalmente o parzialmente, sono di seguito sintetizzate:

| N | Richiedente  | Sintesi osservazione   | Controdeduzione  |
|---|--|--|--|
| 2 | BARRIVIERA Pierluigi<br>COSTELLA Rosa<br>DAL CIN Daniele | Classificazione di parte del lotto considerato non congruo con il contesto da parte dei richiedenti. Il lotto è diviso in due zone dal PAT e dal PRG (zona B2 e zona E3.P0). Chiedono di inserire la porzione di lotto nel quale è già edificato un fabbricato ad uso deposito (zona E3.P0) in AUC residenziale  | parzialmente accolta_l'edificio oggetto dell'istanza è un annesso agricolo localizzato nei pressi dell'area di pertinenza residenziale. Il PAT all'art. 36 comma 3 delle NTA nelle direttive consente al PI uno scostamento del perimetro degli ambiti AUC a determinate condizioni. L'istanza quindi potrà essere accolta in sede di PI.  |
| 3 | DE LUCA Flavia e Elisa                                   | Classificazione di parte del lotto considerato non congruo con il contesto da parte dei richiedenti. Il lotto è diviso in due zone dal PAT e dal PRG (zona C1,3 e zona E2.P0). Chiedono di inserire la porzione di lotto classificata come agricola (E2.P0) in AUC residenziale con obiettivo di nuova edificazione per residenza figli  | parzialmente accolta_ Il PAT all'art. 36 comma 3 delle NTA nelle direttive consente al PI uno scostamento del perimetro degli ambiti AUC a determinate condizioni. L'istanza quindi potrà essere accolta in sede di PI.  |
| 6 | NEGRO Amina<br>DA RODDA Luisa<br>NEGRO Erika             | Chiedono di rendere edificabile una porzione di area F2 vista la decaduta intenzione del Comune di edificare attrezzature sportive nell'area, visto l'obbligo per i proprietari di pagare imposte su un'area edificabile solo per edifici con destinazione d'uso sportiva e vista la necessità di edificare un fabbricato abitativo  | parzialmente accolta_nella tav 4 l'ambito ricade negli ambiti di AUC normatri dall'art. 36 delle NTA. Di conseguenza sarà il Piano degli Interventi ad individuare l'eventuale nuova destinazione dell'ambito.   |
| 7 | TARDIVO Laura  | Sul lotto è in costruzione un fabbricato residenziale. Parte del lotto è in zona C1.3, parte in zona E2.P0; Richiede una parziale rettifica dei limiti dell'urbanizzazione consolidata residenziale, comprendendo tutti i mappali in proprietà, al fine di consentire una più precisa definizione del perimetro delle AUC aderente maggiormente all'area di pertinenza del fabbricato residenziale, tutto ciò finalizzato anche al miglioramento ed alla riqualificazione dei margini esterni verso lo spazio aperto | parzialmente accolta_ Il PAT all'art. 36 comma 3 delle NTA nelle direttive consente al PI uno scostamento del perimetro degli ambiti AUC a determinate condizioni. L'istanza quindi potrà essere accolta in sede di PI.  |
| 8 | CADEL s.n.c.   | Richiedono l'autorizzazione ad opere di riqualificazione e conversione; richiedono venga data possibilità di far riferimento ai Piani Attuativi per iniziative di valore sociale e inclusivo presentando Piano di Trasformazione; richiedono di poter procedere alla formulazione di progetti di riconversione/adattamento dell'area. Richiede di poter procedere eventualmente alla formulazione di specifici progetti di riconversione/adattamento   | parzialmente accolta_nelle Direttive di cui all'art. 36 delle NTA si prescrive che il P.I. dovrà, in coerenza con gli indirizzi fissati dal P.A.T.:a) stabilire i criteri e le modalità per la riqualificazione e rigenerazione degli ambiti territoriali, anche mediante ricorso agli istituti della perequazione urbanistica, compensazione urbanistica e credito edilizio;b) individuare gli ambiti nei quali è possibile attuare:interventi di riqualificazione edilizia e ambientale di cui all'Art. 5 della L.R. 14/2017;interventi di |

|    |   |   |  |
|----|---|---|--|
|    |   | secondo le norme del PRGC vigente (ZTO C1 nella quale si ammettono ampliamenti fino all'indice di 1,5 mc/mq.  | riqualificazione urbana di cui all'Art. 6 della L.R. 14/2017 L'istanza quindi potrà essere accolta in sede di PI.  |
| 10 | PADOVAN Milva                               | Richiede di ricavare un lotto residenziale nella sua proprietà ampliando la piccola porzione di zona C1.3 che è già presente nel perimetro della proprietà. Tale porzione è insufficiente alla creazione di un lotto edificabile autonomo   | parzialmente accolta_ Il PAT all'art. 36 comma 3 delle NTA nelle direttive consente al PI uno scostamento del perimetro degli ambiti AUC a determinate condizioni. L'istanza quindi potrà essere accolta in sede di PI.  |
| 13 | Fondazione LA PORTA ETS                     | La Fondazione ha avuto in concessione dal Comune (proprietario dell'area) l'immobile che insiste nell'area in comodato per 20+30 anni. In virtù della durata del comodato, la Fondazione richiede lo stralcio del lotto dalla perimetrazione delle "Aree idonee per interventi di riqualificazione e riconversione" a favore di una conversione in consolidato. In alternativa, indicare l'intero ambito come "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza".   | Accolta_ L'osservazione appare pertinente e condivisibile e pertanto si propone la ridefinizione dell'ambito "Aree idonee per interventi di riqualificazione e riconversione" attraverso lo stralcio dell'area della Fondazione che verrà classificata come "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza".  |
| 14 | Condominio Rizzera                          | Chiedono la ripermetrazione dell'"Area idonea per interventi di riqualificazione/riconversione" (art. 40 NTO) in modo da escludere da essa l'area di pertinenza del Condominio.   | Accolta_ in quanto l'area di pertinenza del condominio è avulsa dall'ambito e dal compendio immobiliare di riqualificazione/riconversione  |
| 20 | CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO sac | Si chiede stralcio della viabilità inserita nell'area di proprietà all'interno della carta delle trasformabilità  | Accolta_ il tratto di strada stralciato ricade all'interno del compendio produttivo privato  |
| 21 | ITAL REAL ESTATE srl                        | Richiede che i due compendi di cui sono proprietari: ex cemenzeria e ex centrale idroelettrica di serravalle; vengano esclusi dalla simbologia di "archeologia industriale" ai quali sono soggetti in sede di PAT - tav 4.2 carta della trasformabilità.  | parzialmente accolta_ l'art. 48 delle NTA prevede nelle Direttive che:<br>2. il P.I. dovrà:<br>a) provvedere a stabilire specifiche prescrizioni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei manufatti indicati e delle aree circostanti di pertinenza, individuando gli interventi consentiti e favorendone ogni uso compatibile con le loro caratteristiche;<br>b) individuare le opere incongrue e gli elementi di degrado prevedendo per la relativa eliminazione l'attribuzione di crediti edilizi  |
| 22 | ZANETTE Luigi                               | Richiede rendere edificabile i mappali n.495 e 534  | parzialmente accolta_ Il PAT all'art. 36 comma 3 delle NTA nelle direttive consente al PI uno scostamento del perimetro degli ambiti AUC a determinate condizioni. L'istanza quindi potrà essere accolta in sede di PI.  |
| 23 | ADS VITTORIO SANGIACOMO                     | Richiede fare un campo sportivo di allenamento  | parzialmente accolta_ L'ambito richiesto per l'ampliamento del campo di allenamento è già stato individuato nel PAT come "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza". Per quanto riguarda l'istanza relativa alle immediate modalità attuative queste potranno trovare soluzione attraverso una specifica variante al primo PI (ossia l'attuale PRG) dopo l'approvazione del PAT.   |
| 25 | ORTOLAN Riccardo                            | 1. art. 19 NTA: inserire un comma all'interno delle prescrizioni volto a verificare l'esistenza di idonee condizioni geologiche, idrogeologiche e ambientali al fine di non generare un deterioramento delle condizioni geologiche e delle risorse naturali presenti sia nel sottosuolo sia al di fuori di esso, per esempio un possibile inquinamento della falda idrica<br>2. art. 21 modificare "pozzi di prelievo" con "punti di prelievo"<br>3. ART. 31. Si chiede di modificare l'articolo e, conseguentemente, le carte dei vincoli e delle fragilità<br>4. [...]<br>5. carta dei vincoli: mancano i vincoli geologici e valanghivi del PAI e quelli idraulici del PGR<br>6. NTA, comma 13: sostituire PAI con PGRA<br>7. Riportare i vincoli del PAI e del PGRA nella carta dei vincoli anziché nella carta delle fragilità<br>8. Inserire in tutte le aree di fragilità l'obbligo di | 1. parzialmente accolta_ Si inserisce un punto 4 alle direttive dell'art. 19 delle NTA del PAT demandando la disciplina puntuale al Piano degli Interventi<br>2. accolta_ Si prevede di sostituire nell'art. 21 la dicitura "pozzi di prelievo" con "punti di prelievo" visto che si riferisce anche a sorgenti.<br>3. parzialmente accolta_ Carta delle fragilità: La sovrapposizione di profili di pericolosità di diversa provenienza (studio geologico, PAI-PGRA e Microzonazione Sismica di livello 2) è possibile, come è stato fatto. In ogni caso si tratta di informazioni necessarie per definire gli scenari di fragilità e di pericolosità del territorio. E' possibile calibrare la leggibilità delle grafie in maniera che la lettura della carta risulti un po' più semplice.<br>In merito alla Microzonazione Sismica: è in corso l'approfondimento di livello 3 per le faglie attive e capaci - FAC. Alla conclusione di tale studio le attuali fasce di attenzione del livello 2 potranno essere modificate.<br>In merito ai possibili interventi edilizi in "aree idonee a condizione di tipo 5", non si coglie alcuna contraddizione |

|    |                            |  |  |
|----|----------------------------|--|--|
|    |                            | relazione geologica, geotecnica e sismica [...]  | <p>tra la norma art. 31 delle NTA del RAT e le norme del PAI. Potranno essere consentiti gli interventi che non sono in contrasto con nessuna delle due. (NON ACCOLTA)</p> <p>La individuazione in loc. Forcal e in via Dalmazia di "aree idonee a condizione di tipo 3" all'interno di area con perimetrazione PAI è un errore: verranno modificate in "area a condizione di tipo 5".</p> <p>5. parzialmente accolta_ Le aree a pericolosità idraulica del PGRA sono già riportate all'interno delle tavole allegata alla Valutazione di Compatibilità idraulica. I vincoli PAI, geologici e valanghivi verranno riportati nella carta dei vincoli</p> <p>6. accolta_ si sostituisce la dicitura PAI con PGRA al comma 13</p> <p>7. parzialmente accolta_ Le aree a pericolosità idraulica del PGRA sono già riportate all'interno delle tavole allegata alla Valutazione di Compatibilità idraulica. I vincoli PAI, geologici e valanghivi vengono riportati nella carta dei vincoli</p> <p>8. parzialmente accolta_ la richiesta di inserire per tutte le aree di fragilità l'obbligatorietà della relazione geologica, geotecnica e sismica pare pleonastica, è già sancita dalle Norme Tecniche sulle Costruzioni (D.M. 17/01/2018). Inserire, all'inizio dell'art. 31, un richiamo sull'obbligatorietà di applicazione delle NTC.</p>  |
| 26 | LEGAMBIENTE DEL VITTORIESE | <p>1. modifica invariante di natura ambientale con individuazione nuovi filari storici; nuova individuazione alberi monumentali dei giardini pubblici, parco Papadopoli, platano lungo il Meschio, Villa delle Rose, ippocastani a sud delle piscine, Sofora del Giappone in via Galilei/incrocio con via Diaz, tigli del santuario Madonna della Tosse, cipresso su via via del Castello di San Martino.</p> <p>2. includere nelle invarianti di natura paesaggistica il tratto di fiume, dalla sorgente del Meschio (torrente Savassa) fino alla sua confluenza con il torrente Sora, a completamento del corridoio ecologico tra il fiume Meschio, i Prati Umidi di savassa e il bosco collinare e montano dei crinali del monte Pizzoc a nord est e del Monte Visentin a nord, considerate anche le contigue zone SIC e ZPS.</p> | <p>1. parzialmente accolta_ Circa le piante evidenziate si possono fare le seguenti considerazioni: tutte le piante rientranti in ambito di vincolo paesaggistico art. 10 della PARTE II DEL D.LGS. 42/2004 sono assoggettate ad un grado di tutela elevato. Questo è il caso del Parco Papadopoli, Villa delle Rose, ed anche dei Giardini Pubblici in quanto bene pubblico con più di 70 anni. Qualsiasi intervento deve quindi essere assentito dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio. Anche le piante che ricadono in vincolo decretato di cui all'art. n. 136 e 142 D.lgs. 42/2004 possiedono un grado di tutela per il quale è necessario ottenere le dovute autorizzazioni.</p> <p>Per quanto riguarda, quindi, quelle che non ricadono in ambito di vincolo ma possono essere considerate significative, esse saranno inserite nella tavola delle invarianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Parravicini filare di Tigli sulla sinistra verso ovest;</li> <li>- Viale Vittorio Emanuele II filari di faggio rosso su entrambi i lati;</li> <li>- Via Dalmazia filare di faggio sulla sinistra verso sud;</li> <li>- Via del Consiglio filari iniziali di tigli e poi di bagolaro/spaccasassi (doppio filare sulla pista ciclabile e filare unico sulla carrozzabile);</li> <li>- Alberature storiche interne al Parco Giochi e dell'area sportiva attigua a nord dello stesso;</li> <li>- Area Verde a sud delle Piscine Comunali nr. due ippocastani; filare di Pioppi Cipressini e nr. due Pioppi Neri;</li> <li>- via Sant'Antonio, Piazza Fiume e via Menarè residui filari di platani e filari di acero filare attigui alla pista ciclabile di via Menarè;</li> <li>- via E. Mattei (Zona Industriale) filari di tigli;</li> <li>- via Col di Lana (parte mediana) filari di cipressi;</li> <li>- via Colombo filari di Pini domestici.</li> </ul> <p>[...]</p> <p>2. Accolta</p> |
| 27 | FRASSINELLI Flavio         | <p>Il compendio è classificato come ambito destinato a "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza". Tale classificazione, in relazione all'attuale funzione residenziale/terziaria/commerciale appare incongrua. Si chiede la correzione della previsione con riclassificazione del complesso come "Ambito di Urbanizzazione Consolidata residenziale e servizi per la residenza".</p>  | <p>parzialmente accolta_Esclusivamente l'ambito di pertinenza del fabbricato viene riclassificato come "ambito di urbanizzazione consolidata residenziale e servizi per la residenza. Le aree relative al limitrofo parcheggio mantengono la destinazione precedente</p>   |

|    |  |   |  |
|----|--|---|--|
| 28 | DE MORI<br>Maria                       | Nell'area di proprietà del richiedente si evidenzia la presenza di simbologia che rappresenta le "archeologie industriali". Tale identificazione risulta sovrastimata per quanto riguarda le valenze architettoniche, visto lo scarso pregio formale degli immobili presenti. Si chiede che tale simbolo venga stralciato dall'elaborato 4.2 del PAT.   | parzialmente accolta_ l'art. 48 delle NTA prevede nelle Direttive che:<br>2. Il P.I. dovrà:<br>a) provvedere a stabilire specifiche prescrizioni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei manufatti indicati e delle aree circostanti di pertinenza, individuando gli interventi consentiti e favorendone ogni uso compatibile con le loro caratteristiche;<br>b) individuare le opere incongrue e gli elementi di degrado prevedendo per la relativa eliminazione l'attribuzione di crediti edilizi  |
| 30 | DE NARDI<br>Silvano                    | 1.Ripristinare il pascolo ed evitare vincoli astrusi;<br>2.Conservazione/recupero prati e pascoli di collina;<br>3.Ripristino di biotopi e zone umide Savassa/Negrisiola;<br>4.Difesa del suolo - redazione mappe di rischio idrogeologico sismico;<br>5.Recupero manti vegetali degradati, rifacimento strade silvo-pastorali;<br>6.Indagine su fragilità ambientali, degrado funzionale, cave, degrado estetico...;<br>7.Tutela delle acque da inquinamento autostradale;<br>8.Tutela e valorizzazione patrimonio agro-forestale;<br>9.Creare percorsi pedonali lungo argini fiumi e laghi;<br>10.Attività di cava dovrà prevedere compensazione ambientale tale da mantenere il valore ecologico complessivo;<br>11.Incentivare certificazione EMAS alle aziende;<br>12.Considerare i corridoi ecologici art. 22 LR 11/2004;<br>13.Valorizzare centri storici;<br>14.Prevedere il piano del colore anche per borghi e abitazioni sparse;<br>15.Obbligare i proprietari di immobili fatiscenti nei centri storici alla manutenzione;<br>16.Controllo del vicinato;<br>17.Riordino e pianificazione dei trasporti in territorio montano; | Accolta parzialmente_ Considerazioni di carattere generale. La formazione del Piano di Assetto del Territorio è normato dall'art 13 della legge regionale n. 11 del 2004. Il PAT per sua natura è un piano che detta gli indirizzi strategici e programmatori per lo sviluppo equilibrato del territorio; è in sintesi una cornice costituita da vincoli, prescrizioni e direttive che demanda allo strumento operativo, ossia il Piano degli Interventi, la definizione puntuale in attuazione delle indicazioni strategiche contenute nel PAT. Infatti il PAT non ha carattere conformativo. L'insieme dei due strumenti vanno a formare il nuovo PRGC. Molti dei punti contenuti nell'osservazione hanno contenuti che potranno trovare risposta all'interno della pianificazione operativa; il P.I. appunto. Al di là delle sopra riportate precisazioni, alcuni tematismi, che possono rientrare negli argomenti trattati nel PAT, posti dall'osservante, sono stati accolti; altri troveranno risposta nel Piano degli Interventi. |
| 31 | MAIUTTO<br>Ermando<br>SALAMON<br>Ivana | Proprietari di terreno in zona F3 "Destinata alla viabilità e ai parcheggi", chiedono la modifica della stessa in zona C1.3 "Zona di espansione, integrazione e completamento" vista l'attuale destinazione dei siti nelle aree contermini (zona residenziale).   | parzialmente accolta_nella tav 4 l'ambito ricade negli ambiti di AUC normati dall'art. 36delle NTA. Di conseguenza sarà il Piano degli Interventi ad individuare l'eventuale nuova destinazione dell'ambito.   |
| 33 | ZAMPOLLI<br>Raimondo e<br>Maria        | Chiedono l'inclusione di lotto di proprietà ai fini di futura edificabilità fuori terra ad uso residenziale.  | parzialmente accolta_nella tav 4 l'ambito ricade negli ambiti di AUC normati dall'art. 36delle NTA. Di conseguenza sarà il Piano degli Interventi ad individuare l'eventuale nuova destinazione dell'ambito.   |
| 34 | PICCIN<br>Marialaura                   | Il fabbricato di proprietà non risulta correttamente rappresentato nelle tavole del PAT poiché mancante un fabbricato in prossimità dell'arco austriaco in prossimità di Piazza della Fontana   | Accolta_ si provvederà ad aggiornare la cartografia  |
| 37 | D'ALIESSI<br>Flavio                    | Chiede che l'area di proprietà venga inclusa nel perimetro dell'area di urbanizzazione consolidata, in estensione all'area contermini di proprietà del medesimo richiedente. Si chiede inoltre modifica dell'art. 36 co.3 lett. a) e b) delle NTA   | parzialmente accolta_ricadendo il lotto all'interno del perimetro di consolidato in sede di Piano degli Interventi potrà essere ripermetrata l'area edificabile rispetto alla zona a "servizi di interesse comune di maggior rilevanza"  |
| 43 | IMPRESA<br>TONON spa                   | 1_MarcoPoloSpörtingCenter: filare storico lungo il confine nord-est dell'ambito su via DeNadai. Chiede di stralciare la previsione da cartografia Invarianti e NTA art. 29.<br>2_Comparto via Celante: indicato come appartenente all'ATO Montagna, invece dovrebbe essere nell'ATO città. Chiede la rettifica dell'indicazione ATO sbagliata.  | accolte_le osservazioni relative al filare alberi e all'errore trascrizione dell'ATO<br>non pertinente_la ripermetratura dell'ambito limitrofo a S.S. Pietro e Paolo in quanto riguarda la zonizzazione di PRG   |

|    |                                       |   |  |
|----|---------------------------------------|---|--|
|    |                                       | 3_ Area San Pietro e Paolo:chiede di inserire tutta l'area di proprietà in Ambito di urbanizzazione consolidata residenziale e servizi per la residenza.  |  |
| 44 | MAGLIERIA GZ srl<br>ZANCHETTA Antonio | L'area destinata a servizi dal vigente PRG, nel PAT adottato è stata inserita nel consolidato di tipo produttivo. Si chiede di confermare l'area individuata come area dedicata ai servizi con la possibilità di edificazione di strutture destinate a servizi alla zona industriale.   | Accolta_ la richiesta, già visionata non formalmente, è in linea con la posizione e la tipologia dell'area, nonché con le strategie generali del PAT.  |
| 45 | ASS. VITTORIO VIVE<br>DA RE Mario     | <p>Norme tecniche:<br/>[...]<br/>Art. 29/7 - All'elencazione dei filari storici ne manca un discreto numero<br/>Art. 29/8,9 -vi sono alcune ripetizioni tra cui la magnolia-grandiflora di Villa Dalla Betta-Gallon e il Pinus Pinea di Costa (campo di atletica)<br/>[...]<br/>Tavola 4.2:<br/>[...]<br/>3 - si propone di scorporare dal perimetro la scuola media Da Ponte e il campo sportivo e lasciare il solo Istituto Missioni della Consolata. La perimetrazione di un solo progetto speciale presupporrebbe l'intenzione di eliminare la scuola e il campo sportivo, non si capisce a quali fini!<br/>[...]<br/>Schede allegate - scheda n. 1:<br/>[...]<br/>2 - venga rivisto il perimetro del progetto speciale all'angolo tra via Celante e via Marinotti stralciando l'area interessata dall'asilo ex "piccola Resi".<br/>3 - vengano rivisto il perimetro che ora comprende il campo sportivo Barison e l'area della scuola media limitandolo alla sola area dell'Istituto Missioni della Consolata</p>  | <p>Norme tecniche:<br/>Art. 29/7 - parzialmente accolta: l'osservazione puntuale di Lega Ambiente ha elencato una serie di alberi e filari da tutelare oltre a quelli riportati nell'art 29.7.La proposta è stata parzialmente accolta<br/>Art. 29/8,9 - Accolta</p> <p>Tavola 4.2:<br/>3 - parzialmente accolta: si propone di accogliere parzialmente la proposta, stralciando l'ambito della scuola Lorenzo Da Ponte. Si precisa che la perimetrazione definitiva degli ambiti dei cosiddetti progetti speciali verrà stabilita in sede di Accordo pubblico/privato cercando di mantenere omogeneità e coerenza degli ambiti urbani individuati e con quelli contermini.</p> <p>Schede allegate - scheda n. 1:<br/>2 - Accolta<br/>3 - Accolta parzialmente (vedi oss. 46)</p>  |
| 46 | BRADIO Fabio                          | <p>Obbiettivi contenuti nel documento preliminare:<br/>[...]<br/>4. promuovere l'edificazione sostenibile, bio-compatibile e uso di fonti di energie rinnovabili<br/>[...]<br/>Norme tecniche:<br/>[...]<br/>7. Art. 38,10: al termine del comma 10 si chiede di aggiungere, prima del punto, "previa presentazione di un progetto organico di sviluppo della struttura di valenza almeno decennale". Cantina San Giacomo<br/>[...]<br/>9. Art. 54.6: alla fine di tale articolo si propone di aggiungere "Per i manufatti agroindustriali, o a servizio dell'attività agricola, sarà possibile la demolizione con ricostruzione su diverso sedime nell'ambito aziendale, con incremento volumetrico fino al 20%, qualora la ricostruzione venga realizzata in zona paesaggisticamente di minor pregio e, possibilmente, a fondo valle."<br/>[...]<br/>Tavola 4.1:<br/>[...]<br/>b.<br/>c.<br/>d.<br/>e.<br/>Tavola 4.2:<br/>[...]<br/>15. Si propone di individuare l'area dell'ex Scuola Cosmo come area di "servizi di interesse comune di maggiore rilevanza" (art. 39 NTA) determinandone anche graficamente la relativa consistenza [...]</p> | <p>Obbiettivi contenuti nel documento preliminare:<br/>4. Accolta</p> <p>Norme tecniche:<br/>7. Accolta<br/>9. Accolta</p> <p>Tavola 4.1:<br/>b. Accolta parzialmente: Si propone di accogliere parzialmente la proposta, stralciando l'ambito della scuola Lorenzo Da Ponte. Si precisa che la perimetrazione definitiva degli ambiti dei cosiddetti progetti speciali verrà stabilita in sede di Accordo pubblico/privato cercando di mantenere omogeneità e coerenza degli ambiti urbani individuati e con quelli contermini<br/>c. Accolta<br/>d. Accolta parzialmente: Si propone di accogliere parzialmente la proposta, stralciando l'ambito della scuola Lorenzo Da Ponte. Si precisa che la perimetrazione definitiva degli ambiti dei cosiddetti progetti speciali verrà stabilita in sede di Accordo pubblico/privato cercando di mantenere omogeneità e coerenza degli ambiti urbani individuati e con quelli contermini<br/>e. Accolta</p> <p>Tavola 4.2:<br/>15. Accolta</p> |

|    |   |  |   |
|----|---|--|---|
| 47 | DE MARTIN<br>Fabrizio<br>CALOINA<br>Marina<br>FAVARO<br>Fabrizio e<br>Giulia<br>GUALTIERI<br>Roberta<br>DILETTI Lucia | I fabbricati di proprietà dei richiedenti sono inseriti in zona di "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza" mentre nel PRG in zona A1 centro storico e la rimanente area scoperta in F "parchi e giardini ed attrezzature sportive di progetto non edificabili". Si evidenzia che non è stata rispettata e confermata l'area A1 di centro storico a cui appartiene di fatto il borgo esistente. Chiedono che l'intero compendio venga considerato in conformità alla vocazione residenziale dell'intero borgo già consolidato come nucleo residenziale di antica formazione, e allo stesso modo attualmente utilizzato come residenza abitativa dei richiedenti e quindi reinserito e confermato nel perimetro di centro storico come indicato nel PRG e variante dei centri storici.  | Accolta_ si provvederà a modificare il perimetro del consolidato e dell'ambito di "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza"  |
| 48 | BALLIANA<br>Mirella   | [...]<br>3. L'ampliamento della Z.I. è fuori dall'ambito omogeneo, il dimensionamento non incide pertanto sul dimensionamento dell'ATO ZONA Industriale ma su quello collinare.L'ambiente verrebbe compromesso dal consumo del suolo.<br>[...]   | 3. Accolta_ l'osservazione è condivisibile - si modifica il perimetro dell'ATO quale errore cartografico  |
| 51 | Ufficio<br>Tecnico<br>Comunale  | 1. l'area in Fadalto di proprietà ENEL deve essere campita come "Urbanizzazione Consolidata - attività produttiva" e l'area campita "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza" deve essere estesa fino al perimetro della succitata area ENEL;<br>2. i SIC e i ZPS sono individuati nelle tavole 2 in generale come "Ambito valenza ambientale" mentre dovrebbero essere differenziati in n. 3 SIC (Visentin, Meschio e Perdonanze-Monticano) e n. 1 ZPS;<br>3. nelle tavole 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" mancano:<br>- campitura "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica (art. 136, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004);<br>- campitura "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area collinare compresa tra i comuni di Conegliano e Vittorio Veneto (art. 136, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 42/2004);<br>- perimetro "Aree e località ad alto rischio archeologico (artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004);<br>- perimetro del "Territorio classificato montano" L.R. 19/1992, L.R. 51/1993 e L.R. 39/1999;<br>- perimetri delle aree di pericolo geologico del Piano Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza;<br>- campiture Centri Storici minori;<br>4. l'area a nord dello Stadio Barison deve essere campita come "Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - "Residenziale e servizi per la residenza". | 1. accolta;<br>2. parzialmente accolta: i tre SIC verranno identificati da apposito rimando e la ZPS verrà individuata da campitura diversa ;<br>3. accolta, si provvede ad integrare la "carta dei vincoli e della pianificazione territoriale"<br>4. accolta; |

Si precisa che le specifiche modalità di accoglimento delle osservazioni sopraelencate, oltre a tutte le osservazioni non accolte, sono riportate nella sopracitata documentazione depositata agli atti.

Tenuto conto delle competenze della Provincia nell'ambito della pianificazione concertata, di cui alla LR 11/04, non si rilevano elementi di dissenso rispetto le proposte di controdeduzione sopraelencate.

In conclusione quindi gli elaborati di PAT dovranno essere adeguati, con le modalità proposte dal Comune di Vittorio Veneto con nota prot. n. 18085 del 29/03/2024 (conservata agli atti), alle modifiche derivanti dall'accoglimento, totale o parziale, delle osservazioni n. 2, 3, 6, 7, 8, 10, 13, 14, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 33, 34, 37, 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 51.



#### VERIFICA DI CONFORMITA' CON IL PTCP:

La Provincia di Treviso ha esaminato gli elaborati del PAT predisposti per l'adozione, formalizzando la propria istruttoria nel parere prot. n. 20303 del 16/04/2020, in cui si evidenziava l'assenza di contrasti con la pianificazione provinciale, fatte salve alcune puntuali imprecisioni.

Il Comune di Vittorio Veneto ha provveduto ad adeguare gli elaborati al parere provinciale prima dell'esame del piano in Consiglio Comunale, pertanto il PAT adottato risulta già adeguato al PTCP, fatte salve alcune puntuali imprecisioni.

Pertanto, al fine di completare l'adeguamento alla pianificazione provinciale ed alla disciplina normativa in materia di consumo di suolo, appare necessario introdurre nel piano le seguenti modifiche:

- Nelle Tav. 4.2 e 4.3 venga introdotta la grafia corrispondente alla voce di legenda "Variante alla SS51 2° stralcio - direttrici" rappresentando ideogrammaticamente la viabilità sovracomunale che collega il primo stralcio della variante ad est dell'ospedale con la rotonda di accesso alla zona industriale lungo la SS 51.
- All'art. 34 "QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO" nel comma 5 venga stralciato il seguente testo:  
*"Tali superfici, una volta rinaturalizzate, daranno titolo ad una quantità di consumo di suolo corrispondente, utilizzabile nella pianificazione del territorio comunale in aggiunta a quella di 13,95 Ha assegnata al Comune di Vittorio Veneto dalla DGR n. 668 del 15 maggio 2018 e successive revisioni."*  
e sostituito dal seguente testo:  
*"Tali superfici, una volta rinaturalizzate, potranno dar luogo ad una revisione della quantità di consumo di suolo utilizzabile nella pianificazione del territorio comunale secondo la vigente disciplina regionale in materia."*

Si raccomanda al Comune, in sede di Piano degli Interventi, di provvedere a:

- verificare i contenuti della pianificazione urbanistica in rapporto al Piano di Protezione Civile, eventualmente provvedendo al suo aggiornamento;
- effettuare un censimento degli impianti di trattamento rifiuti presenti nel territorio comunale e delle relative distanze dalle abitazioni, al fine di poter opportunamente valutare le scelte di piano anche in considerazione della normativa introdotta dal "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali", con particolare riferimento all'art. 16.

#### VERIFICA DI CONFORMITA' CON IL PTRC:

La Regione del Veneto, con propria deliberazione di Consiglio n. 62 del 30/06/2020, ha approvato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), entrato in vigore il 01/08/2020.

Il Comune di Vittorio Veneto, in sede di redazione del PAT, ha provveduto a recepire le direttive del piano regionale negli elaborati di piano, verificandone la coerenza nella Relazione generale e nel Rapporto Ambientale.

Si demanda quindi all'Amministrazione comunale di provvedere a completare l'adeguamento al PTRC del Piano Regolatore Comunale per le parti di competenza del Piano degli Interventi, con una o più successive varianti ai sensi dell'art. 81 c. 4 del medesimo PTRC.

**PARERI:**

Il Comune di Vittorio Veneto con nota prot. n. 18085 del 29/03/2024 (conservata agli atti), ha inviato le proposte di modifica per adeguare gli elaborati di PAT al parere della Commissione Regionale VAS.

Le modifiche necessarie all'adeguamento al parere della Commissione VAS sono le seguenti:

- All'art. 12 "VINCOLI NATURA 2000" vengano introdotti i nuovi commi 2 e 4 e riformulato il comma 3 come di seguito:  
*"2. Il PAT individua altresì, l'ambito dei prati del Meschio, quale area di connessione naturalistica avente l'obiettivo di perseguire il miglioramento ambientale e al fine di incrementare o rafforzare prioritariamente gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario (ai sensi dell'art. 10 della direttiva 92/43/Cee) tenuto conto della connessione ecologica - funzionale anche con le aree della rete Natura 2000.*  
*Prescrizioni*  
*3. All'interno delle aree interessate da Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 si applicano le norme di riferimento comunitario, nazionale e regionale.*  
*4. Tutti gli interventi antropici ricadenti in tali aree, dovranno essere conformi alla vigente disciplina nelle parti relative alla Rete Natura 2000 (art. 3 e 6 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii.) e la vigente disciplina nelle parti relative alla valutazione di incidenza (art. 5 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii.)."*
- All'art. 52 "RETE ECOLOGICA" vengano introdotti tre nuovi commi come di seguito formulati:  
*"4. Il P.I. dovrà valutare l'opportunità di prevedere un corridoio ecologico tra le due aree nucleo corrispondenti al Fiume Meschio e al fiume Monticano nell'area centro orientale del territorio comunale. A tale riguardo sarà necessario procedere ad una approfondita analisi affinché, lo studio, possa considerare i possibili interventi di miglioramento ambientale comprendendo le parti contermini ai siti Natura 2000 e alle aree di connessione ecologica - funzionale. Dovranno altresì individuarsi, se e dove possibile, soluzioni tecniche per il superamento delle numerose barriere infrastrutturali prevalenti nella direttrice nord-sud, comprendenti viabilità provinciale, statale, autostradale, ferroviaria, barriere, poste tra le due aree nucleo del fiume Meschio e del fiume Monticano.*  
*5. Gli interventi di miglioramento ambientale andranno definiti, in modo complessivo e proporzionale alle trasformazioni conseguenti all'attuazione del piano in argomento, rispetto alle specificità ecologiche e territoriali di ciascuna delle suddette specie e, altresì, andranno concordati con le competenti strutture regionali anche in merito alla necessità di riscontrarne l'efficacia sulla base di un monitoraggio dell'evoluzione delle componenti ambientali interessate. I predetti interventi di miglioramento ambientale andranno preferibilmente avviati con l'attuazione di quelle parti di Piano in argomento ricadenti ovvero contermini ai siti Natura 2000 e alle aree di connessione ecologica - funzionale anche con essi.*  
*10. Nella progettazione e realizzazione di opere viarie si dovrà garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa che qualsiasi opera viaria sia in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel di anfibi e rettili) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata.*
- Vengano allegati al piano gli "Attestati di rischio idraulico" come richiesti dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali.

Considerata la normativa del PTCP, non si rilevano elementi di dissenso rispetto le proposte di modifiche ed integrazioni sopraelencate.

Pertanto gli elaborati del PAT dovranno essere adeguati con le modifiche necessarie all'adeguamento al parere della Commissione Regionale VAS, come proposte dal Comune di Vittorio Veneto con nota prot. n. 18085 del 29/03/2024 (conservata agli atti).

**CONCLUSIONI:**

Visti gli atti riportati in premessa;

Visti gli elaborati adottati come elencati in premessa;

Considerate le risultanze istruttorie sin qui riportate;

Viste le L.R. 11/04 e 14/17 s.m.i.;

Visto il PTCP approvato con DGR n. 1137/2010;

Vista la DGP n. 184/2011;

**IL COMITATO:**

esprime parere favorevole all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vittorio Veneto con le prescrizioni come sopra espresse in ordine:

- all'accoglimento, totale o parziale, delle osservazioni n. 2, 3, 6, 7, 8, 10, 13, 14, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 33, 34, 37, 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 51 (pagg. da 2 a 7 del presente documento);
- al raggiungimento della conformità con il PTCP (pag. 8 del presente documento);
- all'adeguamento al parere della Commissione Regionale VAS (pag. 9 del presente documento).

**Il segretario verbalizzante**  
F.to Arch. Ugo Stefani

**Il Presidente del Comitato**  
F.to Dott. Carlo Rapicavoli

